stanziale e del diritto processuale penale in materia di criminalità ad alta tecnologia. Parallelamente al piano legislativo, la Commissione intende promuovere la diffusa istituzione, a livello nazionale, di corpi di polizia specializzati nonché, a livello europeo, di occasioni di discussione ed iniziative per la ricerca e lo sviluppo. L'Autorità segue con particolare attenzione il dibattito internazionale su questo tema, partecipando ai lavori sia del Gruppo di lavoro sulla privacy e sulla sicurezza dell'informazione, in sede OCSE, sia del Gruppo di lavoro sulla Società dell'informazione, in sede di Unione europea. L'Autorità ha partecipato inoltre ai lavori della Conferenza sullo *High Tech Crime*, nell'ambito del G8 .

Va segnalato infine che, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, l'Autorità è stata impegnata con le principali istituzioni internazionali nell'elaborazione e nella fornitura di dati statistici relativi ai mercati dell'informazione, con un ruolo sia di supporto sia di responsabilità diretta nella predisposizione dei contenuti stessi. Tale è stato, ad esempio, il caso delle attività svolte ai fini della predisposizione del Rapporto dell' OCSE "Communications Outlook 2001" sui mercati delle telecomunicazioni e dell'audiovisivo, che costituisce uno degli studi di settore più accurati in ambito internazionale.

3. I RAPPORTI TRA L'AUTORITÀ E LE ISTITUZIONI NAZIONALI

Il dialogo aperto dall'Autorità, sin dalla sua costituzione, con il Parlamento, quale primo referente istituzionale, è proseguito nell'anno trascorso e si è sviluppato in armonia e coerenza con gli impegni presi e nelle sedi ritenute rispondenti ad affrontare i temi legislativi e tecnici rientranti nella sfera di competenza dell'Autorità.

Nel mese di gennaio 2001, si è svolta un'audizione presso la Commissione bilancio, tesoro e programmazione economica nel quadro dell'indagine conoscitiva sulla competitività del sistema paese di fronte alle sfide della moneta unica e della globalizzazione dei mercati, proseguendo un'analisi già avviata nel corso di una precedente audizione.

Nell'ambito delle previsioni della legge n. 28/2000, l'Autorità ha svolto anche quest'anno le consultazioni con la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi che hanno condotto, nel mese di marzo 2001, ad un'audizione sui contenuti dei provvedimenti attuativi della disciplina in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione durante la campagna elettorale per le elezioni politiche ed amministrative del 13 maggio 2001. L'Autorità ha informato la Commissione sulle determinazioni assunte su temi ed aree connessi alle competenze della stessa ed ha provveduto a richiedere i preventivi pareri sui regolamenti attinenti le campagne elettorali e referendarie.

Intensa è stata anche l'attività di risposta ad oltre 150 interrogazioni parlamentari, avvenuta per il tramite della Presidenza del Consiglio dei ministri e del ministero delle comunicazioni.

Parimenti significativa è stata l'attività svolta con la Presidenza del Consiglio dei ministri in relazione alla procedura di licitazione che ha portato all'assegnazione delle licenze per la telefonia mobile di terza generazione (UMTS).

Per quanto concerne i rapporti con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, oltre ai pareri in materia di pubblicità ingannevole diffusa attraverso i mezzi di comunicazione, sono stati forniti pareri su operazioni di concentrazione che riguardano imprese del settore delle comunicazioni (vedi tabella n. 4.1). Gran parte di tali operazioni hanno riguardato il mercato dei servizi offerti su Internet.

Altri mercati interessati ad operazioni di concentrazione sono stati quelli dell'editoria, delle reti di trasmissione promosse da enti locali, dei servizi commerciali su terminali mobili.

L'Autorità ha, poi, richiesto pareri su tematiche che attengono alla tutela ed alla liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni.

I rapporti con le altre autorità indipendenti, così come quelli con altre pubbliche amministrazioni, hanno riguardato aspetti specifici connessi alla soluzione di problematiche attinenti i settori della comunicazione.

4. I RAPPORTI TRA L'AUTORITÀ E I COMITATI REGIONALI PER LE COMUNICAZIONI

I Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.) rivestono una particolare importanza nella realizzazione delle strategie operative dell'Autorità. Secondo quanto sancito dall'articolo 1, comma 13, della legge n. 249/97, tali Comitati sono funzionalmente organi dell'Autorità creati al fine di "assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione" attraverso un decentramento operativo sul territorio in considerazione delle specificità che caratterizzano i vari ambiti territoriali.

I Comitati, istituiti con leggi regionali, sostituiscono gli attuali Comitati regionali radiotelevisivi (Co.re.rat.), assumendone competenze e funzioni.

Al fine di garantire, comunque, il funzionamento dell'innovativo modello di organizzazione decentrata sul territorio dell'Autorità, la legge n. 249/97 prevede che le funzioni dei Co.re.com., fino alla loro costituzione, vengano assicurate dai Co.re.rat.. Questa norma transitoria ha consentito all'Autorità di realizzare un tempestivo raccordo con le realtà locali, seppure con una operatività parziale, nel periodo necessario all'esercizio dell'attività legislativa in materia da parte delle Regioni.

Da parte sua, l'Autorità ha provveduto, dopo l'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ad adottare la delibera n. 52/99, recante gli

Tabella n. 4.1 - Pareri resi all'Autorità garante della concorrenza e del mercato in merito a operazioni di concentrazione nel settore delle comunicazioni

N.Proc.	Tipologia Procedimento	Imprese	Trasmissione Antitrust
C/3980	acquisizione del 60% del capitale sociale	Seat Pagine Gialle s.p.a./Pharmasoft Consulting s.r.l.	9 giugno 2000
C/3966	acquisizione	Hopa s.p.a./Olivetti s.p.a.	14 giugno 2000
C/3983	costituzione di impresa comune	Arnoldo Mondadori Ed. s.p.a./Rodale Inc.	23 giugno 2000
C/4022	acquisizione del 60% del capitale sociale	Athena 2000 s.p.a./X Media s.r.l.	18 giugno 2000
C/4021	acquisizione del 51 % del capitale sociale	NewMedia Investment s.a./Athena 2000 s.p.a.	18 luglio 2000
C/4052	acquisizione del 60% del capitale sociale	Kataweb s.p.a./Web Bridges s.r.l.	1 agosto 2000
C/4046	acquisizione del controllo congiunto	Wind Telecomunicazioni s.p.a./Mondo Wind s.r.l./Megamind s.p.a.	1 agosto 2000
C/4074	costituzione di impresa comune	Itmedia s.r.l./Il Sole 24 Ore s.p.a./ITH	1 agosto 2000
C/4033	acquisizione del controllo esclusivo	Kataweb s.p.a./Sias s.r.l.	1 agosto 2000
C/4076	acquisizione di ramo d' azienda	Mondadori Informatica s.p.a./Società Sogaro	1 agosto 2000
C/4090	acquisizione del controllo esclusivo	Seat Pagine Gialle s.p.a./Dwi s.r.l.	3 agosto 2000
C/4091	acquisizione del controllo esclusivo	Seat Pagine Gialle s.p.a./Quasar Associati s.r.l.	3 agosto 2000
C/4132	acquisizione	Deutsche Telekom Ag/debis Sistemhaus Gmbh	18 settembre 2000
C/4129	acquisizione	Seat pagine Gialle s.p.a./Pubbibaby s.r.l.	18 settembre 2000
C/4134	acquisizione	Seat Pagine Gialle s.p.a./Finanza e Gestione S.r.l.	18 settembre 2000
C/4140	acquisizione del controllo congiunto	Editoriale Sper s.p.a./Il Sole 24 Ore s.p.a.	18 settembre 2000
C/4137	acquisizione	Wind Telecomunicazioni s.p.a./Estel s.p.a.	18 settembre 2000
C/4145	acquisizione del controllo esclusivo	Marconi Communications s.p.a./Amtec s.p.a.	18 settembre 2000
C/4133	acquisizione del controllo esclusivo	Seat Pagine Gialle s.p.a./Databank s.p.a.	18 settembre 2000
C/4112	acquisizione del controllo esclusivo	Seat Pagine Gialle s.p.a./Telegate Holding Gmbh	18 settembre 2000
C/3955	costituzione di impresa comune	Kataweb s.p.a./Amadeus Marketing Italiana s.p.a.	26 settembre 2000
C/4157	costituzione di impresa comune	Andersen Consulting s.p.a./Planet s.p.a.	26 settembre 2000
C/4165	acquisizione	Telefonica Data s.a./Atlanet s.p.a.	26 settembre 2000
C/4168	acquisizione del controllo esclusivo	Seat Pagine Gialle s.p.a./Polix s.p.a.	26 settembre 2000

segue: **Tabella n. 4.1 - Pareri resi all'Autorità garante della concorrenza e del mercato in merito a operazioni di concentrazione nel settore delle comunicazioni**

N.Proc.	Tipologia Procedimento	Imprese	Trasmissione Antitrust
C/4169	costituzione di impresa comune	Seat Pagine Gialle s.p.a./Ticketone s.r.l.	10 ottobre 2000
C/4167	costituzione di impresa comune	Seat Pagine Gialle s.p.a./Mediolanum Tourist Service s.p.a.	10 ottobre 2000
C/4186	acquisizione	Seat Pagine Gialle s.p.a./Consodata S.A.	31 ottobre 2000
C/4196	acquisizione	R.C.S. Editori s.p.a./Sfera ed. s.p.a.	31 ottobre 2000
C/4248	acquisizione	Mariposa Technology Inc./Marconi Plc	4 dicembre 2000
C/4251	acquisizione di ramo d'azienda	Telecom Italia s.p.a./Printel s.p.a.	4 dicembre 2001
C/4253	costituzione di impresa comune	Matrix s.p.a./ Holding.Com B.V.	11 dicembre 2000
C/4262	costituzione di impresa comune	Mondadori/Automobil Club Italia	11 dicembre 2000
C/4258	acquisizione	Seat Pag.Gialle s.p.a./Roncadin Restaurants s.p.a.	11 dicembre 2000
C/4278	costituzione di impresa comune	Matrix s.p.a/ZDNet Italia s.p.a./ZDNet Holdings	21 dicembre 2000
C/4298	acquisizione del controllo esclusivo	Due di picche s.r.l./Jumpy s.p.a.	21 dicembre 2000
C/4287	acquisizione	Basictel s.p.a./Albacom s.p.a.	21 dicembre 2000
C/4315	acquisizione del controllo congiunto	Istituto Geografico De Agostini s.p.a./RCS Editori s.p.a./Travelonline.it s.p.a.	21 dicembre 2000
C/4332	acquisizione del controllo esclusivo	Jet Multimedia s.a./Telecom Italia s.p.a	15 gennaio 2001
C/4329	controllo di un ramo d'azienda	Telecom Italia s.p.a./Beni Stabili s.p.a.	15 gennaio 2001
C/4340	acquisizione del 70% del capitale sociale	Sfera editore s.p.a./Sfera Direct s.r.l./Claritas Italia s.r.l.	23 gennaio 2001
C/4357	acquisizione di ramo d'azienda	Rusconi Diffusione/ Istituto Geografico De Agostini s.p.a.	23 gennaio 2001
C/4359	acquisizione del controllo esclusivo	Seat Pagine Gialle s.p.a./Teleprofessional s.r.l.	7 febbraio 2001
C/4360	acquisizione del controllo esclusivo	Seat Pagine Gialle s.p.a./IMR s.r.l.	7 febbraio 2001
C/4378	acquisizione del controllo esclusivo	Gruppo Editoriale Faenza editrice s.p.a./Seat Pagine Gialle s.p.a.	15 febbraio 2001
C/4377	acquisizione delcontrollo esclusivo	Gruppo Editoriale JCEs.p.a./Seat Pagine Gialle s.p.a.	15 febbraio 2001
C/4402	acquisizione del controllo esclusivo	Matrix s.p.a./Link s.r.l.	20 febbraio 2001
C/4396	acquisizione di ramo d' azienda	Rai Way s.p.a./Radio Valcanale s.a.s.	20 febbraio 2001
C/4410	costituzione di impresa comune	Agenzia Spaziale Italiana /Telespazio s.p.a.	23 febbraio 2001

segue: **Tabella n. 4.1 - Pareri resi all'Autorità garante della concorrenza e del mercato in merito a operazioni di concentrazione nel settore delle comunicazioni**

N.Proc.	Tipologia Procedimento	Imprese	Trasmissione Antitrust
C/4302	costituzione di impresa comune	Sport Set s.p.a./RAI s.p.a., RCS Editori s.p.a.	
C/4431	costituzione di impresa comune	Jumpy Cast s.r.l./M.Costanzo Communications s.r.l.	12 marzo 2001
C/4457	acquisizione del controllo esclusivo	Seat Pagine Gialle s.p.a./Data House s.p.a.	20 marzo 2001
C/4448	acquisizione del controllo congiunto	Casa.Web s.p.a./IN-BB.V.	
C/4483	acquisiz.ione del controllo esclusivo	Onion s.p.a/EdisonTel s.p.a.	10 aprile 2001
C/4479	acquisizione	Calderini Edagricole s.r.l./Il Sole 24 Ore s.p.a.	10 aprile 2001
C/4490	acquisizione del controllo esclusivo	Seat Pagine Gialle s.p.a./Call Center Service s.r.l.	10 aprile 2001
C/4491	acquisizione del controllo esclusivo	Giallo Professional Publishing s.p.a. /Publitec s.p.a.	18 aprile 2001
C/4517	acquisizione del 66% del capitale sociale	Seat Pagine Gialle s.p.a./O.P.S. s.r.l.	2 maggio 2001
C/4524	costituzione di impresa comune	Jumpy s.p.a/GSMBOX s.p.a. /"I Fondatori"	2.maggio-2001
C/4528	costituzione di impresa comune	Mondadori informatica s.p.a./e.Bismedia s.p.a.	5 giugno 2001
C/4561	acquisizione del controllo esclusivo	Giallo Professional Publishing s.p.a./T.T.G. Italia s.r.l.	5 giugno 2001
C/4555	passaggio da controllo congiunto a controllo esclusivo	Sper s.p.a./Sole 24 Ore s.p.a./ Planet radio s.a.	5 giugno 2001
C/4501	acqusizione	MTV Networks s.r.l. /Cecchi Gori Communications s.p.a.	
I/462	costituzione di impresa comune	Kataweb s.p.a./Unicredito Italiano s.p.a.	5 giugno 2001
C/4570	acquisizione	Babila s.r.l./Networking sa/ Golden mouse partnership /We Cube Com s.p.a.	5 giugno 2001

indirizzi generali relativi ai Comitati regionali per le comunicazioni" e la delibera n. 53/99 con la quale è stato approvato il regolamento relativo alla definizione delle materie di competenza dell'Autorità delegabili ai Comitati regionali per le comunicazioni, consentendo in tal modo l'attivazione dell'*iter* legislativo regionale.

Attualmente, sono undici le Regioni che già dispongono di leggi istitutive dei Co.re.com.: Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana e Umbria.

Non sempre, però, all'approvazione della legge istitutiva è seguita la sollecita nomina dei componenti, atto necessario per l'operatività dei Comitati; ad oggi, i Comitati regionali per le comunicazioni sono effettivamente operanti soltanto in Basilicata, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia ed Umbria, mentre in Toscana si è in attesa della ratifica, da parte del Consiglio regionale, della nomina dei componenti del Comitato stesso.

È da rilevare come solo il raggiungimento di un adeguato livello di rappresentatività sul territorio nazionale consentirà all'Autorità di procedere alla formalizzazione con i singoli Co.re.com., tramite la stipula delle apposite convenzioni previste dalla citata delibera n. 53/99, delle deleghe di funzioni e compiti, atto propedeutico all'effettiva operatività del modello di decentramento previsto dalla legge n. 249 del 1997.

Per analizzare le implicazioni e le problematiche connesse all'attuazione del modello organizzativo e per poter accompagnare e promuovere il processo normativo in atto, l'Autorità ha sviluppato una serie di contatti con le amministrazioni regionali ed ha attivato incontri collegiali con i rappresentanti dei Co.re.com. e dei Co.re.rat. operanti sul territorio. Gli stessi enti hanno ritenuto opportuno attuare modalità di coordinamento, anche a livello delle strutture operative, per mantenere un maggior collegamento con gli Organi e con le strutture dell'Autorità.

Ciò ha consentito di conseguire rilevanti risultati nell'esecuzione di delicati compiti istituzionali, quali, ad esempio, quelli di vigilanza assegnati dalla legge n. 28/2000 sulla informazione e comunicazione politica.

Nel corso della recente campagna per le elezioni politiche ed amministrative, i Comitati regionali hanno assolto, in piena collaborazione con le strutture dell'Autorità, la funzione di vigilanza sulle emittenti televisive e radiofoniche locali e di definizione dei piani di riparto per i contributi previsti per la trasmissione a titolo gratuito dei messaggi autogestiti da parte delle emittenti locali.

Considerata l'importanza della collaborazione tra i Comitati regionali e l'Autorità, sia riguardo alle funzioni svolte da questa, sia relativamente all'attività realizzata a livello regionale, si auspica un rapido completamento del processo di costituzione dei Co.re.com. e l'attuazione del complessivo decentramento sul territorio voluto dal legislatore, allo scopo di considerare le differenti esigenze e di monitorare i mutamenti che caratterizzano i diversi contesti locali.

5. La collaborazione con il Ministero delle comunicazioni

Fin dall'avvio delle proprie attività, l'Autorità ha operato con la collaborazione delle strutture centrali e periferiche del Ministero delle comunicazioni sulla base di uno specifico accordo stipulato, tra l'altro, al fine di procedere ad un progressivo trasferimento delle funzioni assegnatele dalla legge istitutiva.

La legge n. 78/1999 ha previsto che l'Autorità, per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza, possa continuare ad avvalersi, in conformità agli accordi stipulati con il Ministero delle comunicazioni, delle strutture centrali e periferiche del Ministero stesso, fino al completamento della pianta organica dell'Autorità. Le parti hanno, nel frattempo, provveduto ad apportare, con successivi accordi, tutti quegli adeguamenti ritenuti opportuni a fronte del processo di organizzazione dell'Autorità. In particolare, con l'accordo stipulato il 18 gennaio 2001, si è determinato di addivenire, nei dodici mesi successivi, al completamento del trasferimento delle funzioni, anche se in anticipo sulla effettiva copertura dei posti di ruolo dell'Autorità, nonché, nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, alla disciplina delle modalità di esercizio delle residue funzioni esercitate in supplenza dal Ministero.

Lo spirito di collaborazione delle strutture delle due amministrazioni e l'armonizzazione degli strumenti operativi e decisionali hanno fornito un rilevante contributo all'accelerazione del processo di allineamento della regolamentazione nazionale al contesto comunitario nel settore delle telecomunicazioni, limitando, per quanto possibile, le problematiche connesse all'adeguamento del mercato e dei servizi alle esigenze degli utenti.

Nell'ambito dell'accordo, ed a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 5/2001 come convertito dalla legge n. 66/2001, è stato avviato un tavolo tecnico tra l'Autorità ed il Ministero con l'obiettivo di procedere, da un lato, alla verifica della redistribuzione delle competenze prevista dalla stessa legge e, dall'altro, alla definizione delle modalità e degli strumenti da porre in atto per realizzare, alla luce delle positive esperienze maturate, forme di collaborazione permanenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge n. 249/97, e sostitutive del vigente accordo che, come sopra indicato, cesserà i suoi effetti secondo la volontà delle amministrazioni, entro il prossimo mese di gennaio 2002.

6. Guardia di finanza e Polizia delle telecomunicazioni

L'Autorità, ai sensi dell'art. 1, comma 13 della legge istitutiva, si avvale, tra gli altri organi istituzionali, della Guardia di finanza, che già svolgeva analoghi compiti e funzioni per il Garante per la radiodiffusione e l'editoria, e della Polizia delle telecomunicazioni.

A tali fini, la Guardia di finanza, ai sensi del comma 15 del richiamato articolo, ha costituito un Nucleo speciale e la Polizia di Stato ha co-

stituito una apposita Sezione distaccata, entrambi operanti presso la sede dell'Autorità in Napoli.

Attualmente, le attività di collaborazione con il Nucleo speciale e con la Sezione distaccata vengono svolte sulla base della delibera n. 411/99, che ha istituito un Comitato per la programmazione, nonché un Gruppo di lavoro ed un Gruppo tecnico per l'operatività degli interventi. Le principali tipologie di attività sono le seguenti:

- attività svolte direttamente dal Nucleo speciale e dalla Sezione distaccata su specifici incarichi assegnati dall'Autorità di volta in volta, ovvero in via continuativa;
- attività che vedono operare il personale del Nucleo speciale e della Sezione distaccata in affiancamento ai funzionari dell'Autorità sia nella sede di Napoli, sia presso i soggetti iscritti al Registro degli operatori di comunicazione;
- attività di specializzazione, finalizzate a conseguire una costante integrazione professionale tra il personale del Nucleo speciale e della Sezione distaccata e quello dell'Autorità.

Tenendo conto delle esperienze organizzative maturate nel corso delle intense attività di collaborazione finora espletate dai Corpi, si è valutata l'opportunità di procedere alla definizione di un Protocollo d'intesa tra Autorità e, rispettivamente, Guardia di finanza e Polizia delle telecomunicazioni per regolare i rapporti di collaborazione e definire le modalità operative, come già avvenuto presso altre Autorità indipendenti.

Oltre ai compiti previsti dalla legge n. 249/97, nuove leggi hanno assegnato all'Autorità ulteriori compiti che richiederanno una sempre più intensa collaborazione con la Guardia di finanza e la Polizia delle telecomunicazioni.

La legge n. 28/00 sulla *par condicio*, nell'affidare all'Autorità compiti in materia di informazione e comunicazione politica, ha individuato specifiche aree funzionali di collaborazione con il Nucleo speciale della Guardia di finanza.

Altresì, la nuova legge sulla tutela del diritto d'autore (legge n. 248/00) ha attribuito all'Autorità, in coordinamento con la SIAE, ulteriori e complesse competenze in materia di "pirateria" al cui sviluppo saranno chiamate a collaborare sia la Guardia di finanza, sia la Polizia delle telecomunicazioni.

Nel corrente anno, il Nucleo speciale della Guardia di finanza, oltre a proseguire nelle attività di sistematizzazione dei Registri degli operatori e delle relative informazioni economiche e di bilancio, ha collaborato con le strutture dell'Autorità nell'adempimento dei compiti di vigilanza, di garanzia e di contenzioso. Un impegno rilevante è stato posto nella verifica dell'applicazione della richiamata legge n. 28/2000, specie nei periodi elettorali del 2000 e nella campagna elettorale appena conclusa.

La Sezione distaccata della Polizia delle telecomunicazioni ha proseguito nelle attività di supporto all'Autorità, svolgendo un'attività di accertamento sui supporti audiovisivi per verificare eventuali violazioni

delle norme sulla tutela dei minori, sull'affollamento pubblicitario, sulla pornografia. Tali accertamenti sono stati effettuati anche in relazione alle trasmissioni via Internet e su terminali mobili, considerato, tra l'altro, il recente proliferare di episodi di particolare gravità, quali quelli concernenti la pedofilia.

La Sezione, utilizzando la capillare presenza sul territorio della Polizia delle telecomunicazioni, ha contribuito ad assicurare l'armonizzazione degli interventi del Corpo a supporto dei Co.re.com./Co.re.rat. nell'esercizio dei rispettivi compiti.

Nel corso delle recenti consultazioni elettorali, anche la Sezione ha contribuito alle attività (di controllo ed accertamento) sull'applicazione della legge n. 28/2000.

Il Nucleo speciale della Guardia di finanza collabora, unitamente alla Sezione della Polizia delle telecomunicazioni, alle funzioni di sicurezza attiva e passiva della sede dell'Autorità in Napoli, presso cui le due strutture sono insediate per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali.

7. Il Consiglio nazionale degli utenti

Il Consiglio nazionale degli utenti, istituito dall'articolo 1, comma 28, della legge n. 249/97, si compone di esperti in campo giuridico, sociologico, psicologico, pedagogico, educativo e mass-mediale, che si sono distinti nella tutela e nell'affermazione dei diritti e della dignità della persona, in particolare dei minori; può esprimere pareri e formulare proposte al Parlamento, al Governo, all'Autorità e a tutti gli organismi pubblici e privati che hanno competenza o svolgono attività nel settore audiovisivo.

Il legislatore ha istituito questo importante organo presso l'Autorità con lo scopo principale di creare, tra l'Autorità stessa e il Consiglio, una collaborazione pronta ed efficace. L'Autorità, infatti, ha impostato con il Consiglio nazionale degli utenti un proficuo rapporto dialettico, richiedendo in più occasioni pareri e relazioni e scambiando valutazioni su questioni generali e su problematiche giuridiche. L'Autorità viene costantemente aggiornata sulle proposte e sugli indirizzi del Consiglio, tramite un'intensa corrispondenza e la trasmissione delle deliberazioni e dei verbali delle sedute; ha programmato, inoltre, frequenti e periodici incontri con il Consiglio, al fine di perseguire efficacemente i rispettivi obiettivi istituzionali. Particolare rilievo rivestono i due incontri previsti per dibattere e definire gli obiettivi programmatici e valutare i risultati delle attività di comune interesse in vista delle relazioni annuali di rispettiva competenza.

L'Autorità si è fortemente impegnata nel fornire al Consiglio nazionale degli utenti gli strumenti e le risorse per assicurare la migliore visibilità e diffusione delle iniziative e delle attività del consiglio stesso, mettendogli anche a disposizione una sezione del proprio sito *web*.

Come noto, la legge istitutiva attribuisce al Consiglio nazionale degli utenti la funzione di intervento, promuovendo anche confronti e dibattiti, sulle complesse problematiche del settore dei mezzi di comunicazione di massa audiovisivi, al fine di tutelare i diritti e le legittime esigenze dei cittadini visti come soggetti attivi del processo comunicativo.

Il Consiglio, quindi, non si limita a rappresentare le istanze degli utenti presso l'Autorità, ma ha una funzione di referente diretto, nei confronti, oltrechè dell'Autorità stessa, del Parlamento e del Governo, configurandosi come uno strumento finalizzato a quella salvaguardia dei cittadini che si basa innanzitutto su un'elevata garanzia di tipo costituzionale dei diritti della persona.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio, tra le altre iniziative, ha realizzato un seminario sulla qualità della programmazione televisiva, che ha visto la partecipazione di critici televisivi, pubblicitari, produttori e rappresentanti delle maggiori emittenti, e sta organizzando un convegno dal titolo "Minori in Internet", che si terrà nella città di Napoli.

Inoltre, il Consiglio, ha tenuto varie audizioni, in particolare, con l'associazione sindacale l'Usigrai e con il Presidente della Rai sul contratto di servizio ed è stato sentito, sullo stesso argomento, dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, che ha accolto le sue proposte. Ha partecipato al processo, gestito dal Ministero per i beni e le attività culturali, di avvio della nuova Commissione di revisione cinematografica, la cui attività ha rilevanti effetti, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 223/90, sulla trasmissione di film in televisione ed ha sollecitato l'emanazione del regolamento sulle Commissioni per le opere televisive, sul quale sta preparando una proposta di modifica. Da ultimo, due suoi rappresentanti sono entrati a far parte della sede permanente di confronto tra la Rai e le parti sociali.

Infine, il Consiglio, come risulta dalla relazione presentata il 29 dicembre 2000, ha incentrato la propria attenzione, tra l'altro, sull'esame di numerosi esposti di utenti, sulla regolamentazione della pubblicità, sulla tutela dei minori, sulla violenza gratuita e la volgarità nei programmi televisivi, sui prodotti cinematografici e sulle *fiction* televisive.

2. L'EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AUTORITÀ

1. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

A seguito del progressivo processo di consolidamento delle strutture dell'Autorità, il Consiglio ha sviluppato, nel corso dell'anno, un'approfondita analisi delle principali problematiche organizzative, anche tenendo conto delle esperienze maturate dalle strutture nello svolgimento delle attività di gestione.

In tale contesto, il Consiglio ha verificato la rispondenza del vigente modello organizzativo definito con il regolamento di organizzazione e funzionamento, adottato con delibera del 16 giugno 1998, che, all'articolo 27, prevede espressamente detto esame periodico.

Il progressivo e costante incremento di procedimenti articolati e complessi, attivati per una sempre più efficace pianificazione dell'attività amministrativa, ha richiesto l'affinamento dei modelli organizzativi originari, per individuare profili di coordinamento più cogenti e anche al fine di armonizzare la ripartizione dei compiti tra le strutture; ciò per conseguire, con tempestività ed organicità, le priorità e gli indirizzi stabiliti dagli Organi collegiali.

Per rispondere alle esigenze di creare una sinergica interazione tra le articolazioni della struttura, al fine di verificare la rispondenza dei risultati alle direttive degli Organi collegiali, l'Autorità si è dotata di un Segretario generale che, per l'espletamento delle funzioni attribuite, si avvale del personale incardinato nella Segreteria generale, istituita con la delibera n. 61/01/CONS del 25 gennaio 2001.

Il Segretario generale risponde al Consiglio sul funzionamento complessivo dell'Autorità e cura la pianificazione e la programmazione dei procedimenti istruttori per il raggiungimento degli obiettivi prioritari, definiti annualmente dal Consiglio con apposite direttive.

Con la nomina del Segretario generale e con quella dei coordinatori dei dipartimenti e dei servizi, è stato completato il disegno organizzativo finalizzato a dare una risposta adeguata alle menzionate esigenze di efficienza amministrativa.

Nell'ambito delle ricordate attività di analisi e di verifica, l'Autorità ha adottato, con la delibera n. 729/00/CONS del 9 novembre 2000, una prima articolazione dei Dipartimenti e dei Servizi con l'istituzione di 15 uffici e 17 aree di attività ai quali sono organicamente assegnati i compiti connessi allo sviluppo ed alla gestione delle funzioni istituzionali.

In tal modo sono state poste le condizioni per procedere alle analisi in dettaglio dei compiti, delle mansioni e dei carichi di lavoro, e per attivare così la procedura prevista dall'art. 1, comma 17, della legge n. 249/97, ai fini della determinazione della pianta organica definitiva del personale dell'Autorità.

Il lavoro organizzativo finora svolto ha consentito anche l'individuazione dei profili professionali necessari per completare la dotazione delle competenze specifiche e specialistiche occorrenti agli uffici, anche tenendo conto dei nuovi compiti assegnati dal legislatore all'Autorità.

Conseguentemente, saranno attivate le procedure per il reclutamento di personale tramite concorsi pubblici. Tali concorsi saranno finalizzati, tra l'altro, ad acquisire funzionari esperti e qualificati da destinare alle unità organizzative maggiormente impegnate nello sviluppo di nuove attività e di obiettivi prioritari, quali il Registro unico degli operatori delle comunicazioni, la vigilanza in materia di diritto d'autore, il monitoraggio delle programmazioni radiofoniche e televisive.

In coerenza con quanto esposto, l'Autorità, negli ultimi mesi, ha provveduto a mantenere in limiti contenuti l'acquisizione di nuovo personale, ricorrendo, in via prioritaria, e dove possibile, all'utilizzo temporaneo di personale pubblico reso disponibile mediante comandi, fuori ruolo e distacchi.

Infatti, a fronte di un organico previsto in 260 unità, a cui è possibile aggiungere fino a 60 dipendenti da assumere con contratto a tempo determinato secondo le previsioni della legge istitutiva, la dotazione di risorse umane dell'Autorità risulta, al 31 maggio 2001, pari a 216 unità, rispetto alle 178 indicate nella precedente Relazione annuale.

Le 216 unità risultano ripartite come indicato nella tabella 4.2:

Tabella 4.2

Rapporto giuridico / Qualifica	Di ruolo	Contratto	Fuori ruolo, comando e distacco	Totale
Dirigente	10	6	11	27
Funzionario	64	35	20	119
Operativo	41	0	14	55
Esecutivo	13	0	2	15
Totale	**128**	**41**	**47**	**216**

La composizione del personale, per formazione ed esperienza professionale, risulta invece come indicato nella tabella 4.3:

Tabella 4.3

Formazione / Esperienza professionale	Amministrativa	Economica	Giuridica	Sociologica	Tecnologica	Totale
Pubblica amministrazione	77	5	27	4	25	138
Imprese	7	11	3	5	6	32
Attività professionali ed accademiche	-	7	14	6	-	27
Corsi universitari e di specializzazione	8	2	7	2	-	19
Totale	**92**	**25**	**51**	**17**	**31**	**216**

Quale primo contributo dell'Autorità in materia di formazione professionale specificamente indirizzata ai settori delle comunicazioni, è in svolgimento uno *stage* di 14 giovani neolaureati, selezionati sulla base di apposita valutazione qualitativa, presso i servizi per le tecnologie, per le analisi economiche e di mercato, e per gli affari giuridici e comunitari.

A seguito della costituzione delle rappresentanze sindacali del personale dell'Autorità, sono state avviate una serie di attività di concertazione che hanno consentito di definire e sottoscrivere i protocolli di intesa, tesi a regolare lo svolgimento di sistematiche relazioni sindacali.

L'Autorità ha provveduto a nominare una propria "rappresentanza" che informa costantemente il Consiglio sull'andamento della negoziazione. Le parti si sono immediatamente attivate per affrontare e risolvere, in via prioritaria, le esigenze connesse al funzionamento delle strutture ed alla tutela del personale sul posto di lavoro.

2. Comitato etico

Il Codice etico, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge n. 249/97 stabilisce le norme deontologiche di comportamento del personale amministrativo, dei consulenti e dei Componenti dell'Autorità, e prevede la costituzione di un apposito Comitato per vigilare sulla corretta applicazione delle suddette disposizioni.

Il Comitato etico, attualmente presieduto dal prof. Vincenzo Caianiello, e composto dall'avv. Giorgio Azzariti e dal prof. Alfonso Quaranta, è stato costituito con delibera n. 37/99/CONS del 13 aprile 1999; esso riveste un ruolo significativo per il corretto e trasparente funzionamento dell'Autorità, in quanto assolve ai compiti di valutazione e verifica sul comportamento del personale nei confronti dei terzi, nonché a quelli di studio e di proposta sugli eventi rientranti nella sfera dell'etica istituzionale

3. Commissione di garanzia

Il regolamento per la gestione amministrativa e la contabilità prevede all'art. 42 la costituzione della Commissione di garanzia con i compiti di assicurare, ad integrazione degli altri controlli interni, la correttezza della gestione amministrativa e contabile, di vigilare sull'osservanza delle disposizioni in materia, di verificare i rendiconti periodici ed il conto consuntivo, nonché di formulare specifici pareri, su richiesta dell'Autorità.

La Commissione di garanzia, che si è insediata a seguito della costituzione avvenuta con delibera n. 713/00/CONS del 31 ottobre 2000, è presieduta dal dott. Francesco Sernia e composta dal dott. Marcello Taddeucci e dal dott. Luigi Fiorentino.

La Commissione, fin dalla fase di avvio, si è attivata per una completa ricognizione delle disposizioni vigenti e, con il tempestivo supporto delle strutture competenti, ha effettuato una prima indagine su aspetti qualificanti propri della gestione amministrativa, analizzando compiutamente l'andamento della contabilità, anche al fine di poter fornire la prevista relazione all'Autorità sul conto consuntivo 2000.

In particolare, la Commissione ha fornito agli uffici la massima e fattiva collaborazione per la soluzione di specifiche problematiche operative e gestionali.

Il Consiglio ha richiesto alla Commissione una serie di pareri, prontamente resi, ed ha ora posto all'esame della stessa il complesso Manuale delle procedure che regolerà compiutamente l'operatività gestionale dell'Autorità nella materia dell'amministrazione e della contabilità.

4. Regolamentazione e procedure

L'Autorità, anche attraverso la scelta di nuovi assetti organizzativi, si è concretamente impegnata a privilegiare gli aspetti della trasparenza, della partecipazione e dell'effettivo contraddittorio, ai quali, ai sensi dell'articolo 29 del regolamento per l'organizzazione e il funzionamento, la sua azione si ispira, ritenendo che essi siano necessari ed indispensabili per garantire i principi costituzionali di imparzialità e buon andamento dell'attività amministrativa.

Il primo dei passi significativi, in tal senso, è stato l'adozione del regolamento concernente l'accesso ai documenti dell'Autorità, approvato con delibera n. 217/01/CONS del 24 maggio 2001. Con tale provvedimento, si è riconosciuto il diritto dei soggetti legittimamente interessati all'accesso a tutti gli atti indispensabili per l'esercizio del diritto di tutela, disciplinando al contempo le necessarie limitazioni con riferimento alle attività in fase istruttoria ed alla riservatezza dei dati personali, assumendo a base le normative in vigore. È stato riaffermato comunque, il principio che l'Autorità deve sempre informare la sua azione ai criteri della massima trasparenza e che, anche in caso di dubbio tra più possibili interpretazioni delle norme regolamentari o in caso di mancata previsione di una fattispecie, tali criteri debbano sempre prevalere per assicurare, a tutti gli interessati, effettività al diritto di intervento nel procedimento e pari opportunità di tutela. In tal modo, nel rispetto dei principi della moderna attività amministrativa, si assicura la fondamentale esigenza di semplificare i procedimenti mettendo a conoscenza degli interessati le modalità istruttorie ed i parametri conoscitivi che sottostanno ai provvedimenti amministrativi dell'Autorità. La piena conoscibilità e verificabilità dei processi mediante i quali perviene alle sue decisioni costituisce, infatti, garanzia di imparzialità ed autorevolezza, nei confronti dell'esterno, e di celerità e correttezza amministrativa nei confronti dell'interno.

Agli stessi principi di trasparenza e a quello della semplificazione, nell'equilibrio tra speditezza del procedimento e garanzie per gli inte-

ressati, si ispirerà, altresì, il nuovo regolamento in materia di procedure sanzionatorie, che è in corso di stesura.

Particolare attenzione, inoltre, deve essere posta al sostanziale contributo che potrebbe derivare, per le decisioni dell'Autorità, dalla partecipazione ai procedimenti dei soggetti pubblici e privati e degli enti rappresentativi degli interessi diffusi (tra i quali un ruolo rilevante potrebbero assumere quelli culturali, accademici e scientifici). È, perciò, allo studio il regolamento che, ai sensi dell'articolo 30 del regolamento per l'organizzazione e il funzionamento, dovrà disciplinare le diverse modalità e gli strumenti per attivare la partecipazione, secondo criteri che privilegino la pubblicità degli interventi partecipativi.

Coerentemente con i principi e gli strumenti stabiliti dai regolamenti ora menzionati, l'Autorità provvederà a rideterminare le procedure di informazione sull'andamento delle istruttorie e delle pratiche correnti presso i dipartimenti e i servizi (art. 33 del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento) e quelle interne alle quali attribuire rilevanza esterna (art. 34 del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento). Il momento della valutazione, da parte dell'Autorità, dello stato delle procedure (i cui criteri informatori, stabiliti dal Consiglio, terranno soprattutto conto dei tempi e del rispetto del principio della partecipazione) e della massima trasparenza per le procedure interne che assumano rilevanza esterna (realizzata mediante la pubblicazione di un esaustivo manuale) sono indispensabili strumenti per assicurare, con imparzialità ed autorevolezza, il pieno soddisfacimento degli interessi pubblici nel settore.

Per favorire al massimo l'acquisizione di ogni utile apporto valutativo, l'Autorità ha, infine, attivato numerose sedi di confronto informale, promuovendo indagini conoscitive nei settori di competenza, nel corso delle quali è stata garantita la più ampia partecipazione dei soggetti, a vario titolo interessati, ed ha rafforzato la presenza di soggetti qualificati nei Comitati consultivi per l'analisi e l'approfondimento delle varie questioni inerenti alla liberalizzazione del mercato delle comunicazioni.

5. Attività in materia di pirateria informatica e audiovisiva in attuazione della legge n. 248/2000

Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato insediato, ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 248/2000, il Comitato per la tutela della proprietà intellettuale che rappresenta il punto di elaborazione delle strategie di prevenzione e di repressione delle attività non consentite dalla legge stessa.

L'Autorità, cui sono affidate specifiche nuove competenze dall'articolo 11 della legge, è stata chiamata a partecipare al Comitato al fine di coordinare fattivamente le proprie azioni con quelle della SIAE, armonizzandole con gli indirizzi e gli orientamenti espressi a livello governativo.

Il Consiglio dell'Autorità ha costituito uno specifico Nucleo con l'incarico di porre in essere tutte le iniziative per dare concreta e tempestiva attuazione alle previsioni della citata legge.

Il Nucleo è attualmente impegnato ad avviare un gruppo di lavoro misto, tra l'Autorità e la SIAE, per la ricognizione e il coordinamento delle rispettive funzioni istruttorie, di indagine ed ispettive e, parallelamente, ha avviato consultazioni sul tema della pirateria informatica e audiovisiva con rappresentanti degli operatori delle comunicazioni. Sono anche in corso contatti con il Nucleo della Guardia di finanza e con la Sezione distaccata della Polizia delle telecomunicazioni, presenti presso l'Autorità, per realizzare efficaci modalità di prevenzione e di accertamento delle violazioni della legge.

L'avvio delle attività antipirateria segna un rafforzamento dell'impegno dell'Autorità volto a creare le migliori condizioni per uno sviluppo equilibrato del mercato delle comunicazioni ed a consolidare la presenza istituzionale, a livello nazionale ed internazionale, su tale fronte, anche in linea con quanto auspicato dalla Commissione europea nella citata Comunicazione "Creare una società dell'informazione sicura migliorando la sicurezza delle infrastrutture dell'informazione e mediante la lotta alla criminalità informatica" (COM(2000)890).

L'Autorità ha anche partecipato all'incontro dei Paesi del G8 sul tema della sicurezza delle comunicazioni e dei reati legati all'uso delle nuove tecnologie.

6. La collaborazione con Università ed enti di ricerca

Il progressivo sviluppo del processo di innovazione nel settore delle comunicazioni, recepito nelle normative comunitarie e nazionali, ha costituito la base del costante incremento nei rapporti tra Autorità, mondo accademico e istituzioni di ricerca per approfondire le problematiche attuative e regolatorie sotto i diversi aspetti giuridici, economici e tecnologici.

In tale contesto, i rapporti con l'Università degli Studi di Napoli Federico II si sono intensificati ed hanno portato ad identificare una pluralità di attività progettuali che hanno formato oggetto del primo piano annuale di programmazione, approvato in attuazione dell'Accordo quadro stipulato nell'aprile del 2000. L'Accordo è, quindi, entrato nella fase operativa con l'insediamento del Comitato di programmazione, presieduto dal Rettore dell'Università e dal Presidente dell'Autorità, e del Gruppo di gestione, che è incaricato di seguire lo svolgimento delle iniziative programmate.

Tra tali iniziative, si ritiene di segnalare, per gli aspetti di approfondimento culturale, l'organizzazione del primo corso sulla "Convergenza tecnologica e società dell'informazione", che si terrà ad ottobre del 2001 nella sede di Capri dell'Università e che vedrà la partecipazione di esperti e di operatori internazionali. Il corso si propone di promuovere ed